



**Comune di Senigallia
Provincia di Ancona**

C.U.P.: H51F22006560006

RELAZIONE GENERALE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 -
COMPONENTE 1 – MISURA 1.3.1. "PIATTAFORMA DIGITALE
NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR M1C1
INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ"



PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 23 c. 14,15 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ASSESSORE ALL'AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
Alan Canestrari

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Dott. Davide Cecchini

IL RESPONSABILE
AREA 4 – SISTEMI INFORMATICI
Dott. Davide Cecchini

Area 4 – Sistemi Informatici

INDICE

1	PREMESSA	3
2	RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO	5
2.1	Definizioni	6
2.2	Finalità dell'intervento	10
2.3	Fattibilità delle alternative progettuali.....	11
2.4	Crono programma di massima per l'esecuzione del progetto	12
2.5	Componente Sicurezza.....	12
2.6	Pianificazione dell'iter progettuale.	12
2.7	Aspetti economici e finanziari del progetto	13
2.8	Piano di manutenzione	13

1 PREMESSA

Il Piano denominato Next Generation EU rappresenta la risposta dell'Unione Europea alla crisi pandemica derivata da COVID 19. Il suo scopo è quello di "promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani".

Sulla base della regolamentazione europea del NGEU (Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, 18.2.2021), almeno il 20% delle risorse NextGeneration-EU deve essere destinata agli obiettivi dei piani di transizione digitale, sia per investimento che per riforme. Il PNRR destina alla digitalizzazione il 27% dei 191,5 miliardi, e gli obiettivi sono trasversali alle diverse missioni, anche se a tale tema è dedicata in particolare la missione 1 (DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO), che si articola in 3 diverse componenti:



In questo contesto, uno degli obiettivi principali è rappresentato dalla crescita digitale e di modernizzazione della PA a cui è dedicata la Missione 1-Componente 1. Questa componente si sostanzia in:

- Un programma di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che include ogni tassello/abilitatore tecnologico necessario ad offrire a cittadini e imprese servizi efficaci, in sicurezza e pienamente accessibili: infrastrutture, interoperabilità, piattaforme e servizi, e cybersecurity

- Misure propedeutiche alla piena realizzazione delle riforme chiave delle Amministrazioni Centrali, quali lo sviluppo e l'acquisizione di (nuove) competenze per il personale della PA (anche con il miglioramento dei processi di upskilling e di aggiornamento delle competenze stesse) e una semplificazione/sburocratizzazione delle procedure chiave, incluso un intervento dedicato al Ministero della Giustizia per lo smaltimento dell'arretrato di pratiche.

Questa componente riguarda dunque la Pubblica Amministrazione in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini.

PADigitale2026 rappresenta il punto di accesso alle risorse del PNRR dedicate alla digitalizzazione da parte delle pubbliche amministrazioni, dove è possibile consultare i bandi e, previo accreditamento, presentare le candidature ai progetti e rendicontare le risorse ricevute.

Le risorse dedicate alla transizione digitale sono soggette a regole diverse dalle restanti risorse PNRR. Se si escludono alcune linee di finanziamento preesistenti, ricondotte nell'ambito del Piano, tutte le risorse vengono assegnate sulla base di un quadro economico progettuale allegato alla domanda di finanziamento e sono soggette a stringenti obblighi di rendicontazione finanziaria, oltre che procedurale e fisica. I fondi per il

digitale, invece, sono caratterizzati dal cosiddetto finanziamento "lump sum", ovvero un sistema forfettario semplificato in base al quale:

- a) i finanziamenti sono assegnati non sulla base del preventivo di spesa stimato dall'amministrazione richiedente e sottoposto a successiva rendicontazione e verifica, bensì in maniera predeterminata sulla base della classe di popolazione, del numero di servizi attivati ovvero di altri criteri ritenuti rilevanti;
- b) l'erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, previa rendicontazione semplificata che comprende il certificato di regolare esecuzione del RUP ed una certificazione del completamento delle attività. Non sono pertanto previste tutte le attività di attestazione delle somme spese sul sistema ReGIS (la piattaforma predisposta dal MEF per la rendicontazione di tutti gli altri progetti PNRR).

In analogia invece con i restanti fondi PNRR, anche per i fondi per la *Trasformazione Digitale* è necessario:

- il rispetto del principio del DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente);
- l'obbligo di indicazione CUP;
- l'obbligo sulla nomenclatura dei capitoli di entrata e di spesa;
- il divieto di doppio finanziamento;
- l'obbligo di controllo amministrativo contabile interno;
- l'assoggettamento alle verifiche a campione da parte dell'Amministrazione titolare;
- il rispetto dei target/milestone previsti per ogni Avviso;
- il rispetto dei tempi di pagamento.

Il Comune di Senigallia, con l'adozione del Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 256 del 04/11/2021, ha delineato una strategia chiara e precisa, che consentirà la transizione verso il digitale, partendo dalla revisione dei processi interni e l'introduzione di nuovi linguaggi e servizi orientati al cittadino.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 248/2022, il Piano è stato aggiornato inserendo gli obiettivi nazionali e strategici previsti dal PNRR, come puntualmente riportato nel *Capitolo 3. Piattaforme -> B. ADESIONE ALLE NUOVE PIATTAFORMA NAZIONALE STRATEGICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE-> Adesione alla Piattaforma PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)->TARGET 2023-* adesione alla piattaforma.

2 RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il Comune di Senigallia ha partecipato all'avviso pubblicato nella piattaforma PaDigitale 2026 denominato misura Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"- Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.3 ""PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"" per richiedere il finanziamento forfettario (*lump sum*) per l'attivazione di n. 3 servizi digitali di pubblicazione dei dati attraverso la piattaforma nazionale gestita dalla società pubblica PagoPa Spa.

- Con Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 152 - 2 / 2022 - PNRR - 2023 è stato concesso il finanziamento di € 30.515,00.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale 60 del 29/07/2022 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ARMONIZZATO 2022/2024 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ARMONIZZATO 2022/2024 sono stati inclusi gli stanziamenti di bilancio ricevuti dal presente finanziamento.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 61 del 29/07/2022 VARIAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024 - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 21 DEL D.LGS. N. 50/2016 sono stati adeguati gli strumenti di programmazione in coerenza con il Piano di Transizione Digitale approvato Deliberazione di Giunta 248 del 27/09/2022

2.1 Definizioni

AGID

Agenzia per l'Italia digitale, di cui all'articolo 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Amministrazioni centrali

Titolari di investimenti PNRR Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia dei Sub-investimenti o Misure) previsti nel PNRR.

App IO

Piattaforma di accesso ai servizi pubblici della pubblica amministrazione di cui all'articolo 64-bis del decreto legislativo n. 82 del 2005.

Applicativo

Programma informatico atto a risolvere specifici problemi.

Cabina di regia del PNRR

Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

CIE

La Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani emesso dal Ministero dell'Interno e prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato Spa.

Componente

Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.

CUP

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

Direttore Generale del Servizio centrale del PNRR

Soggetto incardinato nel Servizio Centrale del PNRR che svolge le funzioni di Responsabile del PNRR nonché di punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Commissione.

Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia

Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode

Indicatori di outcome

Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.

Indicatori di output

Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.

Lump sum

Importo forfettario del finanziamento determinato in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 10 comma 4 della L. 156/2021 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 53 par. 1 lett. c) e par. 3 lett. a), punti i) e ii) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Milestone

Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

Missione

Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).

Misura (o sub-investimento) del PNRR

Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.

Piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA o pagOPA

Piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

Pilastro

Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.

PNRR (o Piano)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.

Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)

Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Gli interventi previsti dai PNRR nazionali non devono arrecare nessun danno significativo all'ambiente. Il rispetto di tale principio va verificato nel corso dell'attuazione.

Progetto o intervento

Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di un Sub-investimento del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

Progetti a regia

Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di investimenti, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.

Progetti a titolarità

Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto Attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.

Rendicontazione dei milestone e target

Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

Referente dell'Amministrazione centrale titolare di investimenti

Dirigente di livello generale incardinato nell'Unità di Missione istituita dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti del PNRR che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell'Amministrazione.

Rete dei referenti antifrode del PNRR

Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di investimenti e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.

Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento

Network dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di investimenti avente l'obiettivo di risolvere eventuali criticità attuative che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, attraverso la condivisione di esigenze, esperienze, buone prassi e soluzioni operative.

Richiesta di pagamento alla Commissione Europea

Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato Membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di target e milestone concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. UE 241/2021.

Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR

Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.

Sistema ReGiS

Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della Legge di Bilancio n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Soggetto Attuatore

Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: " i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".

L'art 9 co. 1 del medesimo decreto specifica che " alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente ".

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

SPID

Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) ai sensi dell'articolo 64 del CAD, è il Sistema Pubblico di Identità Digitale, una piattaforma di identificazione informatica che consente di accedere, con un'unica identità digitale sicura e protetta, a tutti i servizi online della pubblica amministrazione e a quelli dei soggetti privati aderenti.

Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di investimenti del PNRR

Unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata in tre servizi dirigenziali di livello non generale, che provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi di competenza dell'Amministrazione centrale titolare di investimento.

Target

Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

Unità di Audit

Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Unità di Missione RGS

Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

Addetto al recapito postale

Il soggetto giuridico incaricato del recapito analogico dell'avviso di avvenuta ricezione, ai sensi articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 luglio 2020, n. 76, come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'avviso di mancato recapito, ai sensi articolo 26, comma 6, del medesimo decreto-legge;

Avviso di cortesia

L'avviso in modalità informatica, contenente le stesse informazioni dell'avviso di avvenuta ricezione, inviato dal gestore della piattaforma, ai sensi dell'art. 26, commi 5-bis, 6 e 7, del decreto-legge n. 76 del 17 luglio 2020, come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Codice Fiscale (CF)

Codice alfanumerico che identifica univocamente le persone fisiche ed altri soggetti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Si compone di 16 caratteri per le persone fisiche e di 11 caratteri per gli altri soggetti;

2.2 Finalità dell'intervento

L'obiettivo della PDND è rendere concreto il principio, previsto a livello UE e recepito anche nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA approvato da AGID, del "once-only", ovvero che la PA deve rendere disponibili i dati di cui è già in possesso evitando di richiedere ogni volta a cittadini e imprese l'inserimento delle stesse informazioni. Le amministrazioni, infatti, dopo essere state autenticate e autorizzate dalla Piattaforma, saranno in grado di scambiare dati tra loro, erogando così servizi in maniera più rapida ed efficace.

Con l'interoperabilità delle banche dati è possibile creare un ecosistema che abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra le PA attraverso una piattaforma unica, un catalogo di servizi software (API) in costante crescita e un insieme di regole condivise, al fine di incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa, ridurre la richiesta di dati al cittadino e creare nuove opportunità di sviluppo per le imprese.

L'obiettivo principale del progetto redatto dal Comune di Senigallia, è l'attivazione di tre servizi di pubblicazione dei dati attraverso la piattaforma di gestione dei Dati così da avviare un processo sperimentale.

Servizi Sperimentali:

Codice	Descrizione
1	Erogazione API 1
2	Erogazione API 2
3	Erogazione API 3

API1: Servizi di Protocollo Informatico

API2: Servizio Albo Pretorio

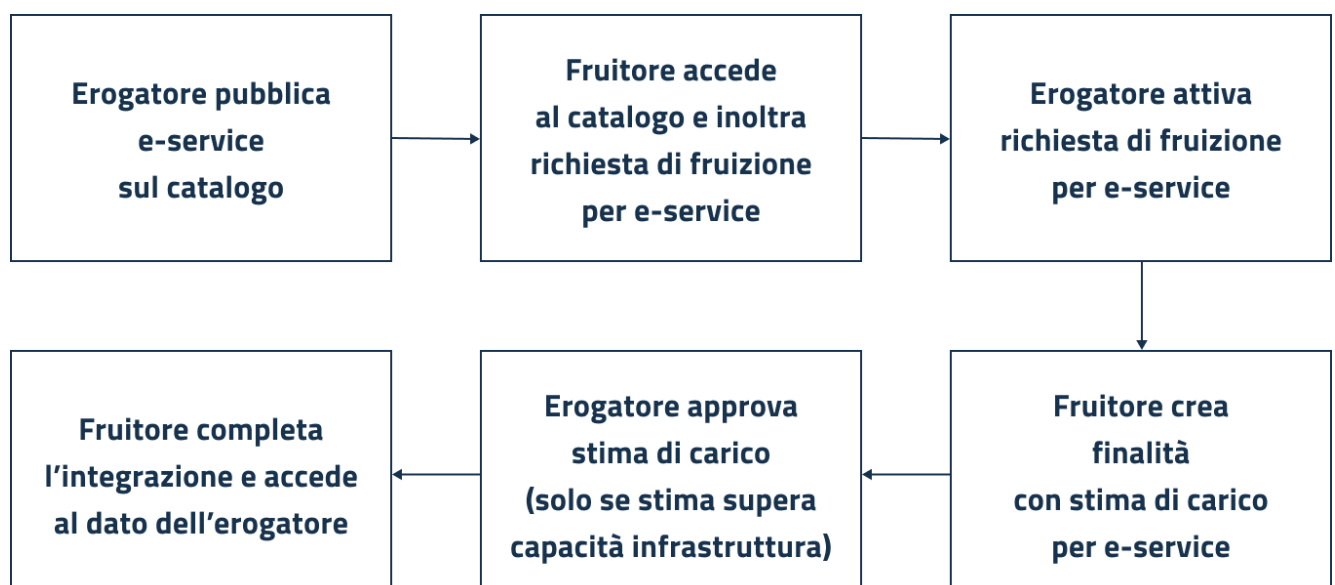
API3: Servizio di Amministrazione Trasparente

API4: Servizi di consultazione della Toponomastica

I servizi indicati precedentemente potrebbero essere riorganizzati e reingegnerizzati in fase di presentazione di un progetto/offerta tecnica da parte del fornitore della soluzione software, anche in attuazione delle circolari attuative in corso di pubblicazione.

Con eventuali economie derivanti dall'implementazioni o ribassi di gara, saranno sviluppati progetti ad hoc finalizzati all'implementazione di servizi di interoperabili come "Ente Fruitore" del dato pubblicato dalle amministrazioni centrali, quali ad esempio: dati delle auto ACI, MCTC e visure varie, banche dati INPS ecc;

L'architettura della piattaforma PDND prevede il seguente funzionamento logico:



Flusso dell'erogatore

L'ente che aderisce e che intende erogare un e-service potrà crearlo e gestirlo direttamente online dalla piattaforma PDND, alla voce di menù Erogazione > I tuoi e-service. Una volta pubblicato un servizio, sarà reso disponibile sul Catalogo e-service, visualizzabile in modalità fruizione (Fruizione > Catalogo e-service). Gli altri Enti Pubblici (definiti Fruitori) interessati a fruire dell'e-service e in possesso dei requisiti minimi richiesti dall'erogatore (attributi), potranno iscriversi presentando una richiesta di fruizione. Ogni erogatore troverà le richieste di fruizione presentate dai Fruitori in Erogazione > Richieste di fruizione, dove potrà gestirle. Il fruitore potrà presentare delle finalità e iniziare a utilizzare l'e-service solo dopo che la richiesta è approvata.

Flusso del fruitore

L'ente che intende fruire di un e-service potrà visualizzare tutti quelli disponibili andando su Fruizione > Catalogo e-service. Se possiede i requisiti minimi, visualizzerà un pulsante Iscriviti, attraverso il quale potrà "iscriversi all'e-service" presentando una richiesta di fruizione che l'erogatore, cioè l'ente che espone il dato valuterà. Una volta che la richiesta di fruizione viene approvata ed è attiva, il fruitore potrà creare delle finalità. In ogni finalità, dovrà indicare il dettaglio sull'accesso e l'utilizzo dei dati (chiamata analisi del rischio) e la stima di carico, la quantità di richieste che insisteranno sull'erogatore (definito in numero di chiamate API al giorno stimate). Se la stima di carico eccede la capacità dell'infrastruttura dell'erogatore, sarà necessaria la sua approvazione prima che il fruitore possa utilizzare quella finalità per accedere al e-service.

2.3 Fattibilità delle alternative progettuali

La realizzazione del progetto sarà definita su più lotti funzionali, attraverso l'affidamento dello sviluppo dei servizi di interconnessione con la Piattaforma Nazionale dei Dati, e l'affidamento relativo allo sviluppo dei connettori fra la soluzione software gestionale Jente fornita da Municipia SPA.

Tenuto conto della natura del servizio, che prevede la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, si procederà alla redazione di specifici capitolati di appalto secondo le modalità previste dalla Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett b), e dalla procedura di affidamento diretto art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. 50/2016, mediante inoltro di RDO attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da Consip S.p.a.. La procedura di gara è interamente disciplinata dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, dalla documentazione allegata al Bando "SERVIZI" - "Bando del Mercato elettronico della P.A. per la prestazione di diverse tipologie di servizi" - Area Merceologica "Servizi per l'Information Communication Technology" e dalla *lex specialis* approvata nelle singole procedure.

La modalità di erogazione dei servizi da parte degli operatori economici aggiudicatari dello sviluppo dovrà garantire i seguenti livelli di servizio minimi:

- Attivazione e visibilità del singolo servizio di pubblicazione del servizio sulla piattaforma digitale nazionale dei dati;
- Corretta esposizione del servizio richiamabili con le API sviluppate ed interoperabile con il DataBase di JEnte;
- Corretta configurazione dei servizi sulla piattaforma PDND;
- Rilascio di aggiornamenti funzionali legati al miglioramento del servizio e dell'usabilità delle piattaforme.

2.4 Crono programma di massima per l'esecuzione del progetto

Il crono programma viene elaborato dal momento della pubblicazione del Decreto di concessione del contributo a valere sui fondi PNRR:

Fase	Scadenza
INSERIMENTO CUP	5 giorni dalla data di notifica PEC dell'ammissibilità della domanda
CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE	90 giorni dalla notifica PEC del finanziamento
COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'	180 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore

2.5 Componente Sicurezza

Per l'affidamento dei servizi oggetto di questo appalto, ai sensi del c. 3 bis dell'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i, non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI (di cui al c. 3 del suddetto articolo) in quanto trattasi di mera fornitura e servizi di durata non superiore a cinque uomini-giorno ed in assenza di rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs 81/2008.

2.6 Pianificazione dell'iter progettuale.

La pianificazione dello svolgimento delle successive attività tecnico-progettuali e amministrative prevede:

- Deliberazione di G.C. di Approvazione del Progetto di Servizio;
- Determina a contrarre semplificata di affidamento del Servizio;
- Stipula Contratto;
- Esecuzione del contratto;
- Attestazione Regolare Esecuzione e di Completamento dell'Attività;
- Funzionalità;

2.7 Aspetti economici e finanziari del progetto

L'importo totale del finanziamento per l'implementazione del progetto è pari ad € **30.515,00** (I.V.A. inclusa) così suddiviso e dettagliato nella Quadro tecnico Economico:

OPERE GENERALI

A	TOTALE PROGETTO FINANZIATO	€ 25.012,30
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (Iva 22%)	€ 5.502,70
A+B	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	€ 30.515,00

L'importo del contributo erogato nella modalità *forfettaria (c.d. lump sum)*, sarà a carico del Fondo Nazionale PNRR Voce di Bilancio: 2043/33, l'impegno di spesa verrà assunto con successiva determinazione dirigenziale.

L'affidamento del servizio avverrà mediante le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

2.8 Piano di manutenzione

Il presente progetto, pur essendo un progetto di fornitura e servizio finanziato in Conto Capitale, prevede la definizione di un piano di manutenzione allo scopo di garantire nel tempo la qualità e l'efficienza dell'intero sistema realizzato con il presente intervento.

La soluzione progettata prevede una componente software, che dovrà essere mantenuta attraverso la stipula di contratti annuali di manutenzione evolutiva e correttiva.

La soluzione e le integrazioni software, per le quali trova applicazione il principio dell'*unicità del contraente* ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b), dovranno essere mantenute ad opera degli operatori economici aggiudicatari del presente progetto; si dovranno pertanto prevedere dei costi di gestione della manutenzione correttiva ed evolutiva.

Nel seguito si definisce una prima stima dei costi, che potrà variare sulla base della progettazione esecutiva prevista negli affidamenti.

Prospetto economico dei costi di manutenzione annuale	
A) Forniture/servizi	
Canone annuo per il mantenimento evolutivo e correttivo complessivo del software	€ 6.000,00
Importo a base d'asta	€ 6.000,00
B) Somme a disposizione dell'amministrazione:	
IVA 22.% sull'importo a base d'asta	€ 1.320,00
Contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici previsto dalla deliberazione n. 1300 della medesima Autorità del 20/12/2017	€ 0,00
Spese di cui all'articolo 113, commi 3 e 4 del D.lgs. 50/2016 (2,0%)	€ 0,00
Arrotondamento	€ 0,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 7.320,00